

LA SFIDA DI BIELLA

«POSSIAMO FARCELA»

BEPPE RASOLO

E' tranquillo coach Michele Carrea prima di affrontare il viaggio che lo porta a Capo d'Orlando per disputare domani il quarto di finale contro la forte squadra siciliana. Superare il primo turno dei play off, uno scoglio mai riuscito negli ultimi anni a Biella, ha rasserenato l'ambiente e ha dato una forte carica emotiva. Sul parquet contro Udine si è vista una formazione determinata, carica e conscia dei propri mezzi, merito dell'esperienza di Antonutti, ma soprattutto della regia di Carrea, un allenatore che in questi anni di è fatto benvolere e molto dalla Curva Barlera e dagli appassionati della palla a spicchi biellese. Lo dice lo stesso allenatore: «Con Biella e i suoi tifosi c'è un rapporto molto speciale, penso alla fine della passata stagione quando in curva è comparso uno striscione in cui i ragazzi di Biella erano soddisfatti per il rinnovo del mio contratto, un affetto quanto mai ricambiato, qui mi trovo bene c'è un rapporto speciale umano al di là di tutto».

Coach adesso però testa a Capo d'Orlando che partita sarà?

«Difficile molto difficile, inutile dire che loro vengono da 13 vittorie di fila, non è certo un caso, hanno una coppia di americani ben assortita che fa faville, hanno equilibri interni di grande valore e l'innesto di Toscano li ha resi ancora più forti. Una formazione molto competitiva anche se noi non alziamo certo le braccia, andiamo per giocarcela».

Sarà della partita Chiarastella?

«Il cuore vorrebbe dire di sì, ma dobbiamo capire il suo problema al muscolo, credo sia molto difficile un recupero, almeno per la prima gara. Sono tuttavia fiducioso per il valore che la nostra squadra ha acquisito giocando bene la prima serie, queste sono partite quantomai utili che danno molta esperienza che potrebbero alla lunga servire».

Antonutti ha portato un bel carico di entusiasmo?

«Di certo non lo scopriamo noi, un giocatore di grande esperienza e molto duttile soprattutto in attacco ha permesso di essere imprevedibili e questo nel basket paga tantissimo».

Harrell e Sims due prestazioni differenti in gara quattro contro Udine?

«Harrell è rientrato nei suoi standard dopo un periodo di difficoltà la sua prestazione è stata decisiva, ma è un grande professionista. Sims ha giocato tre buone partite contro Udine, nell'ultima non è stato all'altezza, ma gli avversari non gli hanno concesso molto spazio».

E i giovani?

«Mi è piaciuto molto l'approccio di Pollone quasi sfrontato per una partita così importante come quella contro Udine. E' così che devono essere i giovani, devono buttare il cuore oltre l'ostacolo e prendersi delle responsabilità. Credo che in questo senso potrò aumentare il minutaggio della sua presenza in campo. Massone ha un ruolo dif-

ferente è un portatore di palla ma ciò non toglie che debbano entrambi produrre minuti di qualità»

Parliamo dell'allenatore: anche se sei in corsa traccia un bilancio di questi anni.

«Abbiamo ancora una serie, o forse più da giocare, chissà. Però posso dirti che fino a oggi è stata un'esperienza che mi ha fatto crescere molto, per me con Biella era un esordio, ho visto crescere dei giocatori. Penso a de Vico ora in Serie A1, penso a Carl Wheatle da giovanissima promessa a capitano con oltre 30 minuti di presenza in serie A2. Insomma un percorso di crescita per tutti, con tantissime emozioni, personali e di gruppo, in Coppa e in Campionato».

La società festeggia proprio fra poco i 25 anni.

«E' una società che ha una storia, ma che ha saputo programmare anche il proprio futuro e in un periodo in cui vediamo alcune situazioni particolari è una bella certezza per tanti giovani».

A proposito di giovani la bella storia di Massone?

«Non possiamo che essere orgogliosi di quello che Federico ha fatto per sua sorella, una storia a lieto fine, una vicenda privata ma che scalda il cuore».

Lo hai detto tu con i tifosi c'è un rapporto speciale per il proseguo della stagione così ti senti loro di dire?

«Che metteremo l'impegno massimo per fare in modo che siano sempre orgogliosi di noi, con tutta l'energia possibile e siamo sicuri che i nostri tifosi continueranno a spingerci come hanno sempre fatto».

**«ABBIAMO ANCORA
UNA SERIE DA
GIOCARRE. O FORSE
DI PIÙ. GRAZIE AI
TIFOSI: SARANNO
ORGOGLIOSI DI NOI!»**



Michele Carrea, 36 anni, coach di Biella (LNP FOTO/PALLACANESTRO BIELLA)

DOMANI QUARTI DI PLAYOFF A CAPO D'ORLANDO. L'AMBIZIONE DI COACH CARREA

